

COMUNICATO

Scuola: pubblicato il rapporto Eurydice sull'educazione e cura della prima infanzia

Nello studio una panoramica della fase educativa fra 0 e 6 anni in 38 paesi europei

Firenze, 4 luglio 2019 - In che modo è organizzata in Europa la fase educativa che precede l'istruzione primaria? A questo interrogativo risponde il nuovo rapporto della rete Eurydice "*Cifre chiave sull'educazione e la cura della prima infanzia in Europa*", che fornisce una panoramica comparativa di questa fase del ciclo educativo in 38 paesi europei. Il rapporto esce oggi, 4 luglio, e mostra come l'accesso universale, l'alta qualità e l'integrazione dei servizi di educazione e cura della prima infanzia siano aspetti ancora non raggiunti in molti dei paesi presi in esame.

Avere un posto a costi accessibili è ancora difficile per molte famiglie con bambini di età inferiore a 3 anni. Le cose migliorano per i bambini più grandi: metà dei paesi europei garantisce l'accesso dall'età di 3 anni. L'Italia non fa eccezione per quel che riguarda la difficoltà per le famiglie di ottenere un posto nei nidi d'infanzia. Allo stesso tempo, però, per i bambini più grandi la percentuale di partecipazione nella fascia di età 3-6 anni è vicina al 95% (benchmark europeo fissato per il 2020).

L'impiego di personale altamente qualificato – con una laurea di primo livello o superiore – garantisce la creazione di ambienti di apprendimento più stimolanti, una cura e supporto più adeguati. Anche in **Italia**, a partire dal prossimo anno scolastico, gli **educatori** dei nidi d'infanzia pubblici dovranno avere una **laurea di primo livello**, allineandosi così alla tendenza della maggior parte dei paesi europei.

Ciò che caratterizza i sistemi educativi con una **qualità più elevata** è il livello di integrazione del sistema da 0 a 6 anni di età. Per valutare questo parametro sono stati presi a riferimento: livello di formazione del personale, l'applicazione di linee guida educative per l'intera fase 0-6 anni, la gestione e l'unitarietà delle strutture. Il luogo in cui si svolge l'attività educativa è fondamentale per dare ai bambini il senso di attaccamento e stabilità.

Nella maggior parte dei paesi europei, la prima infanzia è organizzata in strutture separate per le due fasce di età, indicate come 0-3 e 3-6 anni. Meno di un terzo dei paesi presi in esame ha una struttura unica, principalmente si tratta dei paesi nordici e delle aree baltica e balcanica. In tutti questi paesi è presente anche una gestione unitaria da parte del Ministero dell'istruzione.

Nei paesi con strutture diverse in base all'età dei bambini, prevale il sistema a gestione separata: di due ministeri o autorità distinte, come nel caso dell'Italia, in cui l'organizzazione dei servizi 0-3 è decentrata, mentre quella dei bambini più grandi spetta al MIUR.

In questo quadro, l'Italia risulta fra i paesi che hanno un sistema totalmente separato. Nonostante le novità introdotte nel 2015 con la legge n. 107 per lo sviluppo di un sistema integrato 0-6, manca di fatto un livello di formazione unico per tutto il personale, non ci sono linee guida educative uniche per tutto il periodo, la gestione rimane in capo a due soggetti diversi (Miur e Regioni) e, infine, i bambini trascorrono le due fasi del percorso in strutture organizzative separate.

Lo studio completo è disponibile nella [versione online a questa pagina](#).